



Regione Umbria - Assemblea legislativa

ECONOMIA: “URGENTE STOP AL BULLISMO DI ALCUNI TOP MANAGER COOP. SUBITO UNO STUDIO SU CHI, COME E A QUANTO SOMMINISTRA IL LAVORO NELLE COOPERATIVE” - NOTA DI LIBERATI (M5S)

12 Aprile 2017

In sintesi

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, che “uno stop urgente al bullismo di alcuni top manager delle Coop”. Per Liberati “serve che la Regione predisponga entro un mese uno studio approfondito sui salari nelle coop, in coordinamento con Guardia di Finanza e Ispettorato del Lavoro, chiarendo anche chi, come e per quale somma somministri il lavoro nelle cooperative”.

(Acs) Perugia, 12 aprile 2017 - “È urgente uno stop al bullismo di alcuni top manager delle Coop: basta col caporalato, mentre loro ingrassano”. È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, che chiede alla Regione “di predisporre entro un mese uno studio approfondito sui salari nelle coop, in coordinamento con Guardia di Finanza e Ispettorato del Lavoro. Ma chiarendo anche chi, come e per quale somma somministri il lavoro nelle cooperative”.

“È facile - prosegue Liberati - prendersela con i più deboli e fare i bullelli del nuovo caporalato con la copertura della vecchia politica. Intanto i facchini dell’evo moderno, vestiti solo della propria dignità e non di rado laureati, sgobbano anche per 3 euro all’ora grazie ad appalti generosamente offerti da Stato, Regioni e altri a cooperative dirette da ex politici, con favori clientelari reciproci. L’Umbria è in prima linea nell’offrire questo pessimo esempio. Il nuovo cottimo avanza con forza, coprendo prestazioni anche di media complessità, dagli ospedali alle industrie, dal verde pubblico alle mense fino alla guardiania, con salari osceni e contributi previdenziali e assistenziali da Paese sottosviluppato”.

Per Liberati “è ora di finirla. È ora che l’Umbria fermi questa vergogna che, oltretutto, presenta costi vivi orari ben superiori a quelli di un servizio svolto in seno all’amministrazione. Senza dimenticare i costi sociali: un popolo intero depauperato dei propri diritti e ridotto alla mercé del caporale di turno, scambiato per top manager grazie all’aura di invincibilità determinata dal combinato disposto affari e politica. Servendosi di alcune di queste cooperative, da diversi anni in Umbria si pagano 160 ore di lavoro mensili per poco più di 600 euro. E questo lo fanno persino aziende grandi e meno grandi, realtà che più di tutte dovrebbero aver a cuore la responsabilità sociale di impresa. Accade presso taluni supermercati, ma anche in certe scuole private. Accade per molti settori produttivi con il portierato, ma anche con le pulizie. Accade nell’assistenza sociale, nella logistica e altrove. È vicino il momento in cui la riprovazione pubblica peserà in modo cruciale, facendo premio su tutto”.

“La Regione Umbria - continua Liberati - è da tempo afona nei confronti di quelle cooperative che stanno offrendo lavoro a queste condizioni. Lasciando così tantissime persone nella schiavitù del ricatto e della precarietà. La Regione medesima prosegue con milionarie esternalizzazioni dei servizi, ingrassando i top manager a marchio coop. L’emergenza sociale in atto esige contromisure immediate, come lo studio sul lavoro nelle cooperative. E questo nell’attesa di un reddito di cittadinanza che mini alla base questo sistema malato, restituendo dignità a tutti, riavviando in modo sano l’economia”. RED/dmb

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/economia-urgente-stop-al-bullismo-di-alcuni-top-manager-coop-subito>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/economia-urgente-stop-al-bullismo-di-alcuni-top-manager-coop-subito>